



camminare insieme





INDICE

Sognando l'estate	3	Notizie da Scarpizzolo	22-23
LA BIBBIA (seconda parte): l'antica profezia	4	Progetto Estate	24-25
LE SANTELLE, devozione popolare	5-7	Scuola dell'Infanzia	26-27
Unità pastorali	8-9	ANTEA	28-29
Calendario liturgico-pastorale	10	Raphael	30-31
E...STATE con noi	11	Lavori in corso	32-33
Concorso presepi	12	Bancarella di Primavera	34
Tombola online	13	Targhe commemorative Covid	35
Contest Carnevale	14-15	Ricordo dei nostri cari defunti	36-37
2021: Anno di San Giuseppe	16-17	Battesimi e Matrimoni	38
Prime Confessioni	18-19	Sono tornati alla casa del Padre	39
Cresime e Comunioni	20-21		



Periodico dell'unità pastorale di Cremezzano, San Paolo e Scarpizzolo.
Anno XXX n. 2
Giugno 2021

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Direzione:
Don Alessandro Cremonesi

Redazione:
v. Petronace, 8
25020 San Paolo (Bs)
Tel. 030.9970014
Registrato presso il
Tribunale di Brescia n. 8/91

Stampa: Color Art spa
via Industriale, 24/26
25050 Rodengo Saiano (Bs)
Tel. 030.6810155

Recapito telefonico
Don Alessandro Cremonesi
Tel. 030.9970014
Cell. 339.8708282

Don Giancarlo Pasotti
Cell. 339.5896073

Seguici sui nostri social:

Oratorio San Paolo
 Oratorio San Paolo
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it
 parrocchiasanpaolo.org



LAUREE

- Il 17 febbraio **Andrea Crotti** ha conseguito la laurea magistrale in **ingegneria informatica**, a pieni voti con lode. La famiglia, parenti e amici si congratulano con lui per il traguardo raggiunto.



Anche la redazione di **Camminare Insieme** rinnova le congratulazioni e gli auguri per un futuro ricco di **soddisfazioni**.

Designed by
vectorpocket / Freepik.com



ORARI SANTE MESSE

FERIALI

SAN PAOLO: DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00

SCARPIZZOLO: MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00

CREMEZZANO: LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ
ore 20.00

SABATO E PREFESTIVI

ore 19.00: **SAN PAOLO**

DOMENICA E FESTIVI

8.00: **SAN PAOLO** / 9.30: **SCARPIZZOLO**
10.30: **SAN PAOLO** / 18.00: **CREMEZZANO**

SCARPIZZOLO:

MESE DI MAGGIO:

GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO
MADONNINA

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

CREMEZZANO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

SAN PAOLO:

MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE
NEI CIMITERI E NELLE VECCHIE
PARROCCHIALI.



camminare insieme

SOGNANDO L'ESTATE

Non è il sogno tipico dei giovani, che attendono la campanella dell'ultimo giorno di scuola per potersi finalmente dedicare al dolce far nulla, alle divertenti e spensierate giornate estive, magari arricchite dalle tante esperienze in oratorio, dalle avventure, dai tornei, dalle feste e dalle vacanze con gli amici. E' il sogno di quello che tutti ci auguriamo sia l'estate della ripresa: economica, relazionale, sociale e perché no, ecclesiale.

Penso a tutte le persone che a fatica hanno mantenuto il lavoro e di conseguenza l'economia familiare: è il pensiero che più mi scuote e mi fa pensare che in molti stanno soffrendo in silenzio e vorrei dire loro di non restare soli, di chiedere una mano. Siamo brave persone e a volte, per orgoglio, pur di mantenere la nostra indipendenza tiriamo la cinghia, ma non è il momento di fare gli eroi: non fatevi problemi a chiedere aiuto, in tanti vogliamo prodigarci per essere vicini ai vostri bisogni e far crescere una cordata di solidarietà. Penso alle relazioni, alle cose belle che abbiamo vissuto fino a poco tempo fa, alle serene scampagnate, ai giochi, agli abbracci, al potersi avvicinare l'uno all'altro senza le fobie che sono seguite alla pandemia e che resteranno ancora a lungo. Non chiudiamoci al timore di un virus che ha sì prodotto distacchi e sofferenza, ma non può lasciarci in eredità solo prudenza e insicurezza: il vaccino non basterà a toglierci la paura e a riallacciare i legami, se il coraggio di una vita rinnovata non sorgerà dal profondo del nostro cuore. Penso anche alla nostra società, che ci ha imbottito di continue tensioni e di fragili promesse: il tempo della verità non è più procrastinabile. Il bisogno di certezze implora davanti al teatrino di un mondo di pochi che si arricchiscono a dismisura, provocando ribellioni che diventano sempre più incontrollabili. C'è bisogno di verità nelle scelte per il bene comune, di verità e giustizia nel mondo del lavoro e della scuola, di serietà e impegno per costruire un mondo nuovo,

di responsabilità, di sogni e di speranza per i giovani e dai giovani. Che sia il punto zero dal quale ripartire, non possiamo più aspettare, e non possiamo sperare in un cambiamento senza partire da noi stessi.

E voglio pensare all'estate come al volto più bello della Chiesa che in particolare per noi significa grest, gioco, campi estivi, festa, esperienze, relazioni, crescita, vita. Ma penso anche al volto della Chiesa universale che grazie al continuo impulso di un Papa lungimirante e con il Vangelo in mano, possa diventare davvero per tutti gli uomini di buona volontà il volto ospitale, dolce e autentico che l'uomo di oggi non riesce più a trovare. Una chiesa che prima di tutto e di tutti fa la scelta preferenziale degli ultimi, della semplicità, del bene e del bello.

L'estate è solo una stagione, ma in questa parola e in questo tempo sono racchiusi anche dei sogni grandi: stagione come tempo di passaggio, ma anche come periodo, la stagione del cambiamento, della maturazione. Che inizi la stagione della consapevolezza che solo la bellezza salverà il mondo, e per noi questa bellezza ha un nome preciso: nostro Signore Gesù Cristo.

Buona estate.

Il vostro parroco, don Alessandro



LA BIBBIA (seconda parte) ■

L'antica Profezia



Scopriamolo insieme, cercando **nella storia, dell'antico** e nuovo **testamento**, spunti e motivi per mettere al centro della nostra vita la Parola in Essa contenuta.

La Bibbia è il libro sacro per la religione ebraica e per la religione cristiana. Gli Ebrei chiamano la Bibbia **TaNaK**, dalle iniziali delle sue tre sezioni: **T** è la **Torah**, ossia i primi cinque libri, chiamati anche **Pentateuco**- Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, i quali **non sono considerati ispirati da Dio**, ma **rivelati da Dio a Mosè** sul monte Sinai; **N** sono i **Nevi'im**, i **libri dei Profeti**; **K** sono i **Ketuvim**, gli **Scritti**, cioè tutti gli altri libri. Questi libri sono in ebraico con piccole parti in aramaico. **L'antico testamento comprende i libri redatti prima della venuta di Gesù**. L'antico testamento è un testo sacro sia per gli Ebrei sia per i Cristiani, il Nuovo testamento solo per i Cristiani. L'antico testamento è comune a Ebrei e Cristiani ma con alcune varianti. Infatti il "canone" ebraico, cioè i **libri ispirati** riconosciuti dai credenti come autentica parola di Dio **sono 39 per gli Ebrei**, e comprendono: - **5 libri della Torah**. **21 libri** de "I Profeti" - **13 libri** degli "Scritti". **Per i cattolici i libri sono 46** (altri 27 sono del nuovo testamento riconosciuti solo dai cattolici). Altri scritti che sono stati esclusi dalla Bibbia sono detti Apocriefi, e sono solo consultativi, cioè non ispirati. **I 46 libri dell'A.T. secondo il canone cattolico sono così suddivisi:** - **5 libri del Pentateuco** (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio). - **16 libri Storici** (Giuseppe, Giudici, Rut, Samuele 1-2, Re 1-2, Cronache 1-2, Esdra, Neemia, Tobia, Giuditta, Ester, Maccabei 1-2). - **18 libri profetici** (Isaia, Geremia, Lamentazioni, Baruc, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia). - **7 libri Poetici e Sapienziali** (Giobbe, Salmi, Proverbi, Quèlet, Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide)... **La prima pagina della Bibbia**, scruta il mistero della creazione, all'inizio dei tempi (Genesi 1,1). In principio ...c'è la "genesì", l'origine di tutte le cose e dell'uomo creato da Dio a Sua immagine e somiglianza, cioè libero e intelligente. Con linguaggio poetico la Bibbia riflette sul mistero della vita e della morte, del bene e del male, sulla comune dignità dell'uomo e della donna, sul senso della dignità e della legge morale. **L'ultima pagina della bibbia** svela il mistero dell'ultimo giorno intravedendovi **non** una catastrofe cosmica, ma l'alba di una nuova creazione (apocalisse 22,20). Tra questi due estremi, c'è la **storia umana**, una storia di "alleanze" che Dio non si stanca di stabilire con gli uomini. Con Adamo, Noè, Abramo e i suoi discendenti, chiamati a formare il popolo di Israele, l'alleanza del Sinai con la liberazione dalla

schiavitù d'Egitto, del dono della legge e dell'insediamento nella terra promessa; l'alleanza con Davide segno vivo della regalità benedetta da Dio, quella che, nella pienezza del tempo (Galati 4,4) ha come protagonista Gesù di Nazaret. **La storia biblica non è una semplice registrazione dei fatti accaduti**. Nella descrizione degli avvenimenti non emerge principalmente un interesse di nuda cronaca, ma l'intrecciarsi del dialogo tra Dio e un popolo, tra la storia del popolo e l'esperienza che questi fa di Dio. La continuità di questo agire di Dio costituisce "la storia della salvezza" scandita dalle scelte di Dio attraverso gli eventi di liberazione, il dono di una terra, le scelte di un popolo e nella fede cristiana, il compimento nella persona di Gesù stesso. In tutto questo, **l'uomo non è un soggetto inerte nelle mani di Dio**: egli gioca un ruolo attivo, tra situazioni di fedeltà e infedeltà al progetto di Dio, sperimenta i suoi fallimenti e si rende conto di ciò che Dio Stesso gli propone. Gli aggettivi "antico" e "nuovo" possono trarre in inganno: la Bibbia non ci presenta due mondi contrastanti, o due rivelazioni opposte di Dio. Tra i due "Testamenti" esiste una profonda armonia. **L'Antico Testamento è la chiave interpretativa del Nuovo**. Antico Testamento (o anche Vecchio Testamento o Primo Testamento) è il termine coniato e utilizzato prevalentemente in ambito cristiano, per indicare un insieme di libri ammessi nel canone delle diverse confessioni cristiane che forma la prima parte, delle due parti, della Bibbia. "L'antico patto" con cui alcuni scrittori e teologi cristiani dei primi secoli legittimarono l'approvazione cristiana degli scritti ebraici avvenne perché, **quegli scritti avevano profetizzato l'avvento di Gesù Cristo il Messia promesso ai giudei**. Questi ultimi non riconoscendo Gesù come Messia, avevano tradito l'antico patto stretto con Dio per mezzo del "sacrificio" di Isacco da parte di Abramo e poi rinnovato con la consegna della Torah a Mosè. **Con coloro**, giudei e gentili, **che avevano riconosciuto il Messia in Gesù Cristo**, rappresentando il "vero Israele", **Dio avrebbe stretto un "nuovo patto"** ovvero un "Nuovo Testamento" Questa lettura teologica molto antiggiudaica ha segnato fino al concilio vaticano II (1962-1965) le relazioni negative tra cristianesimo ed ebraismo. **Oggi si preferisce parlare in prospettiva ecumenica di "Primo Testamento"** per sottolineare il primato (e non più la subordinazione) della rivelazione che Dio ha fatto ai fratelli Ebrei.

S.G.

LE SANTELLE, DEVOZIONE POPOLARE.

La cultura popolare, oltre agli scritti, è ricca anche di segni; la religione, ma ancor di più la fede, è il viatico ispiratore della gente umile, con cui essa aveva un contatto divino, lasciando così una traccia ai posteri. La devozione, sempre presente nel quotidiano, serviva per poter sopperire al duro lavoro e alla miseria, lasciandoci segni tangibili. Oltre alla preghiera personale e comunitaria domenicale, presso la chiesa, la gente si accostava a Dio e ai propri Santi, innalzando loro altari o Santelle rupestri. La santella o tribulina, è un particolare tipo di edicola, diffusa maggiormente nella nostra provincia e in Lombardia orientale. Esse erano solitamente affrescate con scene di Santi in adorazione di Maria, oppure dedicate ad un solo Santo, a cui i committenti erano particolarmente devoti, o per grazia ricevuta. Situate su strade molto battute, nei quadrivi, o in luoghi perimetrali del paese, spesso collegati a leggende della tradizione orale, le santelle erano anche meta di pellegrinaggi; raggiunte in determinati giorni dell'anno, oppure durante periodi di siccità, da cerimonie religiose chiamate rogazioni. Le rogazioni sono, nel cattolicesimo, preghiere, atti di penitenza e processioni propiziatricie sulla buona riuscita delle seminagioni. Si distinguono in "maggiori" nella giornata del 25 aprile e "minori" nei tre giorni che precedono la festa dell'Ascensione. Secondo la definizione di papa Benedetto XIV (1740-58) le rogazioni erano preghiere adatte a difendere la vita degli uomini



FOTO 2



FOTO 1

dall'ira di Dio che c'impaurisce in ogni luogo. Il loro scopo era quello di "allontanare i flagelli della giustizia di Dio e di attirare le benedizioni della sua misericordia sui frutti". Le processioni delle Rogazioni minori si svolgevano per tre mattine consecutive, nei giorni antecedenti la festa dell'Ascensione: lunedì, martedì e mercoledì (in quanto l'Ascensione cade sempre di giovedì). Il percorso, che prendeva inizio già alle 5-6 del mattino, e si poteva snodare per diversi chilometri, era studiato in modo che tutto il territorio della parrocchia potesse, sia pure a distanza, essere visto. Il punto di partenza era sempre la chiesa parrocchiale, ma ogni giorno veniva seguito un percorso differente, che giungeva fino ad un punto prestabilito, un luogo significativo del territorio della parrocchia (spesso segnalato da una santella) in mezzo ai campi. In testa al corteo stavano le Confraternite con le loro insegne, seguiva quindi il clero (chierici, seminaristi, diaconi e sacerdoti), dietro le donne, i bambini e in fondo gli uomini. Il sacerdote (che indossava paramenti color viola) presiedeva il rito. Durante il cammino si recitava una preghiera di gruppo: il sacerdote intonava le Litanie dei santi, non appena si giungeva nei punti prestabiliti, la processione si fermava, il chierico alzava la croce e,

rivolgendosi ai punti cardinali, recitava le invocazioni delle Litanie: "A folgore et tempestate, a peste, fame et bello" a cui la popolazione rispondeva "Liberate nos Domine". Il sacerdote concludeva la cerimonia proclamando gli oremus finali previsti dalle Litanie dei Santi e dalla "Messa delle Rogazioni" della terra (nella quale non si recita né il Gloria né il Credo). Tradizioni popolari, che anche nei nostri borghi hanno lasciato un segno, anche se con l'andar del tempo, l'incuria, ed un disinteresse in certi casi totale, ha portato questi frammenti di storia al tenebroso declino.

Iniziamo il nostro percorso con la devozione a Nostra Signora di Caravaggio (o Santa Maria Della Fonte) a cui sono dedicate ben quattro santelle nel comune di San Paolo. È il titolo attribuito alla Madre Celeste in seguito all'apparizione, secondo la tradizione, avvenuta nelle campagne circostanti Caravaggio (BG), il 26 Maggio 1432, alla pastorella Giannetta de Vacchi.

L'apparizione avvenne in un momento cruciale: nella prima metà del XV secolo la zona di Caravaggio era stata interessata da una continua lotta fra gli stati di Milano e Venezia, che si contendevano il possesso di quelle terre. Secondo il resoconto fornito dalla tradizione cattolica, la donna, di 32 anni, era attanagliata dai problemi di alcolismo che affliggevano il marito, un ex uomo d'armi noto per il carattere burrascoso e per le percosse alla



FOTO 3



FOTO 4

moglie. In un momento di grande umiliazione, la donna si era ritirata nelle campagne. Fra le lacrime, Giannetta riferì di aver visto una giovane donna, simile a una regina, fonte di bontà. La donna si sarebbe presentata come la Madonna raccomandando alla contadina di non avere paura, e preannunciandole la ricezione di un grande messaggio: «Mi è stato concesso di salvare i Cristiani dalle imminenti e meritate punizioni della Giustizia Divina, e di venire ad annunciare la Pace». La Madonna avrebbe chiesto che gli uomini facessero ammenda per i propri peccati, digiunassero il venerdì successivo e si recassero a pregare il sabato pomeriggio, come forma di gratitudine per la salvezza ottenuta e che una cappella venisse eretta sul posto. La leggenda devozionale attribuisce alla sorgente tuttora attiva all'interno del santuario, un'origine divina. Giannetta de' Vacchi, come "richiestole" da Maria, portò ai concittadini e alle autorità il messaggio della Madonna, implorando queste ultime di provvedere agli accordi di pace necessari per porre fine alle ostilità; la donna incontrò Marco Secco, Signore di Caravaggio, Filippo Maria Visconti, duca di Milano, e fu infine condotta dall'imperatore bizantino Giovanni VIII Paleologo, presso cui auspicò un ricongiungimento della Chiesa greca con quella di Roma. Nel corso delle sue visite la donna portò con sé anfore colme dell'acqua della sorgente, che si rivelarono, secondo la leggenda, fortemente curative. La stessa sorgente divenne

rapidamente meta di pellegrinaggi da parte di malati ed infermi che cercavano sollievo nelle sue acque, e che continuano ancora oggi. Sebbene la sua azione di diffusione del messaggio mariano avesse finalmente portato alla pace nella terra d'origine, Giannetta de' Vacchi fu gradualmente dimenticata; la stessa abitazione in cui aveva vissuto, che per anni fu meta di visite e pellegrinaggi, venne progressivamente dimenticata, e la donna scomparve nell'anonimato.

Presso la cascina Passere a Cremezzano, (FOTO 1) lungo la roggia Trombone, i conti Fenaroli la eressero a proprie spese, nel Settecento per un loro congiunto. I primi restauri sono attribuiti agli anni Cinquanta a ringraziamento dello scampato pericolo del secondo conflitto mondiale. Mentre negli anni Ottanta del secolo scorso, qualcuno ha rinfrescato le pareti laterali con semplici pitture, armi spezzate, l'attentato a Giovanni Paolo II, il pozzo di Vermicino, disgrazia in cui perì Alfredino Rampi di soli sei anni.

Sempre a Cremezzano in via Orti troviamo un'edicola murale dove i colori ormai sbiaditi la rappresentano, si riesce solo a riconoscere il capo di Maria con sullo sfondo il campanile della vecchia chiesa del paese. (FOTO 2)

Proseguiamo in direzione Est e arriviamo all'ex frazione di Cremezzano località Caselle, (FOTO 3) gruppo di cascine abitata da alcune famiglie la maggior parte delle quali provengono dalla val Seriana, arrivate



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 5



FOTO 6

con la transumanza ed insediate nei nostri paesi alla fine dell'Ottocento. Al di là di un cancelletto in ferro, all'interno di una cappella dai bei lineamenti sobri, incassata nel muro della cascina, troviamo un dipinto su tela, unico nel panorama locale, dal forte valore devozionale, non disdegnando un'innata grazia artistica. Sulle pareti compaiono ex-voto a monito di richieste o ringraziamento per l'accoglimento d'espressi desideri popolari. (FOTO 4)

Scendendo verso sud arriviamo a San Paolo in via Mazzini e all'interno di un cortile privato, (FOTO 5) che ne occulta la vista troviamo la cappella voluta da don Bonini, che fu costruita tra il 1848 e il 1850, con i materiali di recupero, provenienti dal crollo del soffitto della parrocchiale di Pedernaga, appena ricostruita e intitolata a Santa Maria Nascente. La cappella dedicata alla Madonna di Caravaggio, voleva essere un voto a propiziare la protezione da nuove sventure più immani. Sulla parete frontale troviamo la Vergine e la Gianetta, (FOTO 6) alle spalle la nuova parrocchiale ricostruita. Sul lato destro della cappella troviamo San Domenico di Guzmán, (FOTO 7) mentre sul lato sinistro troviamo San Francesco d'Assisi (FOTO 8). La cappella negli anni addietro nel mese di maggio era sempre stata meta di rosari. Il sito dopo anni di cure blande, nel 2006 è stato recuperato da un nostro compaesano il quale ha dato di nuovo lo splendore degli anni passati.

UNITÀ PASTORALI

CRISI DELLA PARROCCHIA O NUOVE OPPORTUNITÀ?



In un incontro del consiglio pastorale che ha visto riuniti rappresentanti delle tre parrocchie del territorio comunale, il vicario zonale Don Alfredo, già nostro parroco, ha prospettato l'inizio di un cammino che nel giro di qualche anno (pochi) porterà ad unire sotto un'unica Unità Pastorale non solo le parrocchie del nostro comune ma anche quelle di alcuni paesi vicini.

La nuova unità pastorale riguarderà le parrocchie del comune di San Paolo (San Giorgio, S. Zenone e San Paolo Apostolo), quelle del comune di Barbariga (Santi Vito Modesto e Crescenzo e Santi Nazaro e Celso a Frontignano) e quelle del comune di Corzano (Madonna della Neve e San Martino a Corzano e S. Pancrazio a Bargnano)

La causa più evidente di questa rivoluzione è data dal calo nel numero di sacerdoti operanti in provincia che non è più sufficiente a garantire la presenza di un presbitero per ciascuna delle oltre 470 parrocchie bresciane.

Se a questo aggiungiamo che i sacerdoti, che ogni anno fanno ritorno alla casa del Padre, sono molti di più di quelli che vengono ordinati, possiamo facilmente intuire che ben presto avremo fra noi ancor meno sacerdoti che necessariamente dovranno seguire contemporaneamente più parrocchie.

Ma allora le parrocchie, partendo dalle più piccole, saranno destinate a "morire" o scomparire venendo meno il parroco che ne ha cura?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo prendere coscienza che la parrocchia è una comunità di persone che vive in un territorio specifico una stessa esperienza di vita e di fede.

E' questa comune esperienza che costituisce la "parrocchia", più o meno grande in relazione al numero di fedeli che la animano, e non la presenza di un sacerdote che ne ha cura e per questo prende il nome di parroco.

Quindi le parrocchie a prescindere dalla loro dimen-

sione, saranno destinate a scomparire **solo se si affievoliranno i legami di vita e fede che fanno diventare "comunità" gli abitanti di un stesso territorio.**

E' altrettanto vero però che le parrocchie come organismo vivo, hanno bisogno di essere curate seguite e amate, compiti questi da sempre affidati ai sacerdoti incaricati di guidarle.

Come dunque conciliare questa "cura", che non può venir meno, con il numero di sacerdoti che si va sempre più riducendo?

Questa domanda è da tempo al centro delle riflessioni che hanno coinvolto anche la chiesa bresciana che ha dedicato all'argomento il 29esimo sinodo diocesano, i cui documenti sono stati pubblicati già nel 2012, arrivando a istituzionalizzare nelle UNITA' PASTORALI, la forma di collaborazione tra parrocchie vicine e/o omogenee che vengono affidate ad un unico sacerdote.

Basterà dunque "associarci" e diventare con altre parrocchie una Unità Pastorale per risolvere il problema della diminuzione di sacerdoti?

Bastano gli sforzi organizzativi che questo comporta per mantener in vita le nostre comunità parrocchiali?

Certamente no!

Se vogliamo che la comunità continui a vivere e godere di buona salute e non diminuiscano la cura e attenzione di cui hanno bisogno, alla ridotta presenza del sacerdote dovremo supplire noi stessi, i laici, prendendoci maggiormente cura sia della parrocchia a cui apparteniamo sia dell'Unità Pastorale a cui aderiremo.

Senza rinchiuderci negli angusti recinti di ciascuna delle nostre parrocchie, dovremo essere capaci di "esportare" e offrire alle altre parrocchie tutte le buone pratiche che ci sono nella nostra comunità (catechesi, animazione giovanile, cura delle persone sole, delle famiglie ecc) lasciando che le altre parrocchie interagiscano con noi offrendoci quanto di buono e bello è presente nel loro tessuto.

Dovremo imparare a guardare ai bisogni, ragionare e progettare insieme, proponendo una pastorale che guardi all'Unità più che alla distinzione, così che le realtà più piccole, fragili o deboli, affidate alla guida di un unico sacerdote, trovino accoglienza e valorizzazione e non emarginazione.

Questo cammino ha bisogno di un nuovo protagoni-

simo dei laici, di ciascuno dei fedeli che con generosità e spirito di servizio mettano a disposizione delle comunità i loro doni e talenti.

Scrive Papa Francesco nel recente motu proprio Spiritus Domini:

Lo Spirito del Signore Gesù, sorgente perenne della vita e della missione della Chiesa, distribuisce ai membri del popolo di Dio i doni che permettono a ciascuno, in modo diverso, di contribuire all'edificazione della Chiesa e all'annuncio del Vangelo. Questi carismi, chiamati ministeri in quanto sono pubblicamente riconosciuti e istituiti dalla Chiesa, sono messi a disposizione della comunità e della sua missione in forma stabile.»

E la costituzione del concilio "Lumen gentium" afferma:

Cristo... adempie il suo ufficio profetico..., non solo per mezzo della gerarchia, ma anche per mezzo dei laici» (n. 5).

E a proposito dei laici, il Concilio scrive:

Inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della cresima, sono deputati dal Signore stesso all'apostolato.

L'apostolato svolto dai laici, inteso come forma di servizio e non come una spartizione di poltrone o potere, esige dunque che i laici si sentano maggiormente interessati e partecipi ai percorsi di Unità presenti non solo nella parrocchia a cui anagraficamente sono iscritti.

Al tempo stesso presuppone, da parte dei sacerdoti, una sempre più concreta apertura al servizio e all'assunzione di responsabilità, da parte dei fedeli, delegando loro compiti e responsabilità che non strettamente di competenza del consacrato, possono essere svolti con profitto da tutti i battezzati.

Sull'esempio di quanto già accade nei movimenti ecclesiali laicali, i sacerdoti dovranno imparare a lasciare che i laici, nelle parrocchie, esprimano e concretizzino le vie più opportune per raggiungere gli obiettivi individuati.

Sarà questo un cammino lungo e difficile fatto di successi e di tanti sbagli, di fughe in avanti e di precipitosi ritorni indietro, ma la maturità delle nostre comunità, come esorta il Papa, passa dal guardare in faccia le crisi e difficoltà scoprendo in esse le nuove vie che il Signore ci indica.

Calendario Liturgico-Pastorale

GIUGNO 2021

6 Domenica	CORPUS DOMINI ore 11.30 a San Paolo Battesimo Pizzamiglio Nicolò e Cavagnini Tommaso
7 Lunedì	ore 20.15 Formazione animatori grest
11 Venerdì	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù ore 20.00 S. Messa a San Paolo e rinnovo dei voti delle rev.de suore - in Oratorio serata Europei
12 Sabato	ore 10.00 Ordinanze Sacerdotali in Cattedrale ore 17.00 a Scarpizzolo Battesimo Sossi Leonardo
13 Domenica	XI T.O. ore 11.30 a San Paolo Battesimi Lazzaroni Giovanni, Leni Edoardo e Copeta Libretti Beatrice
16 Martedì	in Oratorio serata Europei
18 Venerdì	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Assunta
19 Sabato	ore 16.00 a Scarpizzolo Matrimonio Galetti Elena e Chioda Alberto e battesimo Chioda Ginevra
20 Domenica	XII T.O. ore 12.00 a San Paolo Matrimonio Gorno Silvia e Zilioli Alessandro - in Oratorio serata Europei
21 Lunedì	ore 20.15 Formazione animatori grest
25 Venerdì	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di via Vittorio Veneto ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
26 Sabato	partenza MARE medie a Cesenatico ore 19.00 a San Paolo S. Messa solenne in onore del PATRONO

LUGLIO 2021

2 Venerdì	rientro MARE medie ore 20.00 S. Messa in S. Maria Nascente
3 Sabato	ore 11.00 a San Paolo Matrimonio Bonetti Sarah e Minini Alberto ore 16.00 a San Paolo Matrimonio Spalenza Paola e Mondolo Michele
4 Domenica	XIV T.O. ore 11.00 a Cremezzano Matrimonio Maccagnola Daniela e Bonetti Matteo ore 16.00 a San Paolo Battesimo Pecchi Edoardo Andrea

da Lunedì 5 a Venerdì 23	GREST in oratorio per tutti i ragazzi elementari e medie
9 Venerdì	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di Via Marconi
12 Lunedì	ore 21.00 redazione camminare insieme
da Lunedì 12 a Venerdì 16	FOLLEST per gli adolescenti
16 Venerdì	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Assunta
23 Venerdì	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di via Vittorio Veneto
25 Domenica	XVII T.O. ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
28 Mercoledì	partenza MONTAGNA adolescenti a Molveno
30 Venerdì	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Nascente

AGOSTO 2021

1 Domenica	XVIII T.O.
4 Mercoledì	rientro MONTAGNA adolescenti
8 Domenica	XIX T.O.
14 Sabato	ore 19.00 S. Messa in S. Maria Assunta (se possibile)
15 Domenica	SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA SS. Messe ore 8.00 e 10.30 in S. Maria Assunta (se possibile)
16 Lunedì	ore 20.00 S. Messa alla Santella di San Rocco (se possibile)
25 Mercoledì	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano ore 21.00 redazione camminare insieme

E...STATE CON NOI 2021



MARE RAGAZZI

Per ragazzi delle medie
Dal 26 Giugno al 2 Luglio



GREST

Dalla 1^a elementare alla 3^a media
Dal 5 Luglio al 23 Luglio



FOLLEST

Per ragazzi delle superiori
Dal 12 Luglio al 16 Luglio



MONTAGNA ADO

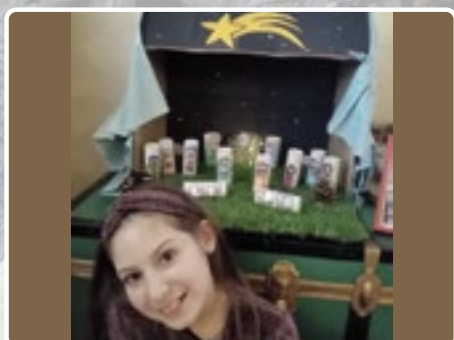
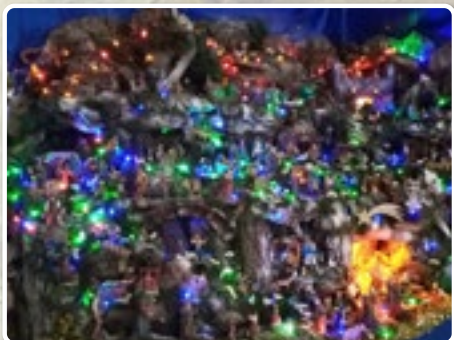
Per ragazzi dalla 1^a alla 4^a superiore
Dal 28 Luglio al 4 Agosto

PER INFO E ISCRIZIONI CONSULTARE IL SITO: parrocchiasanpaolo.org

CONCORSO PRESEPI 2020/2021

SECONDA PUNTATA

Nel precedente numero non siamo riusciti a pubblicare tutte le foto del concorso presepi "Un selfie con Gesù", visto che sono stati parecchi i partecipanti. Ecco quindi le foto mancanti. E ancora grazie a tutti per la numerosa partecipazione



TOMBOLA online

DOPO LA D.A.D. (didattica a distanza), A SAN PAOLO NASCE LA T.A.D.

In questo momento di crisi sanitaria non è facile svagarsi o trovare qualcosa da fare; i bar sono chiusi, alle 22.00 bisogna essere a casa, non si può uscire dal comune ecc... Ma ai giovani si sa, non piace star fermi e così abbiamo pensato di organizzare la TAD (tombola a distanza), un modo per trascorrere una serata diversamente dal solito e, aiutati dai social, interagire con i nostri amici followers. L'evento è stato un successo e vi hanno preso parte in tantissimi, inoltre la diretta su YouTube è andata a gonfie vele anche grazie ai mitici tecnici social Matteo e Luca, la velina e il conduttore poi han fatto il resto!!! Bisogna dire che senza il prezioso aiuto della nostra comunità non ce l'avremmo mai fatta; una parrocchia dove molte persone hanno offerto ciascuna un premio da mettere in palio senza badare al valore economico, ma semplicemente per beneficenza. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno

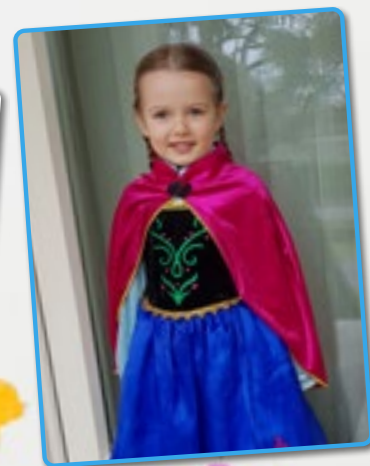
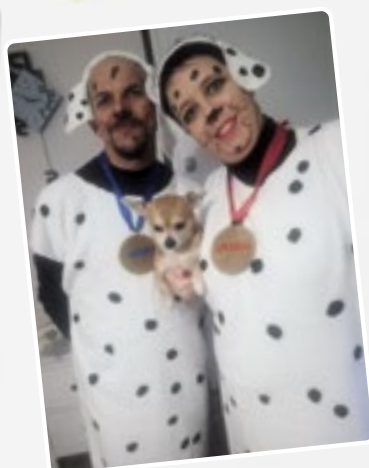
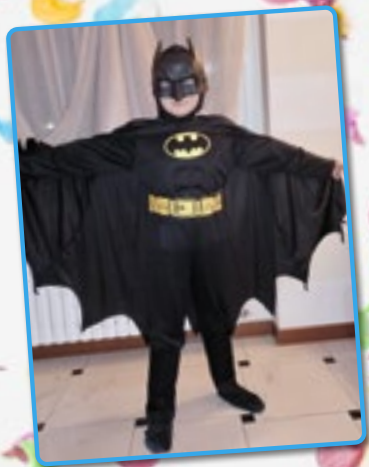
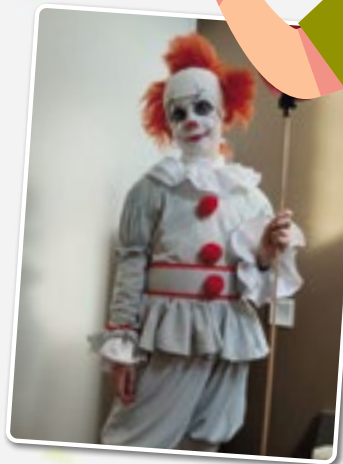
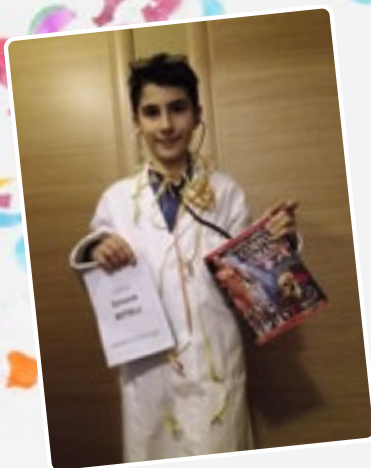


aiutato ad accumulare uno splendido montepremi. Il regalo più bello l'hanno fatto a noi tutti coloro che han partecipato, perché siamo riusciti a regalare un paio di ore di divertimento e spensieratezza attraverso un mezzo che ha dimostrato ancora una volta essere il migliore: L'ORATORIO. Quanti paesi possono vantare un oratorio così attivo, vivace e con dei giovani con delle iniziative così originali e coinvolgenti come quello di San Paolo? Il merito è anche dei nostri don che ci seguono e che ci consentono di svolgere tutte queste iniziative. Ovviamente terminato un evento se ne prepara subito un altro...Vi ricordo infine di iscrivervi al canale YouTube San Paolo Parrocchiale per poter seguire in diretta eventi e celebrazioni eucaristiche e non dimenticate di seguirci sulla pagina Instagram @oratorio_san_paolo dove vengono pubblicati le date e le informazioni degli eventi e anche i momenti vissuti in oratorio. La pagina Instagram nell'ultimo periodo è cresciuta tantissimo, sempre più persone la seguono e questo significa che la comunità e il nostro oratorio intrattiene e diverte sempre più gente e questo ci rende davvero orgogliosi.

Marco Trastu



CONTEST CARNEVALE



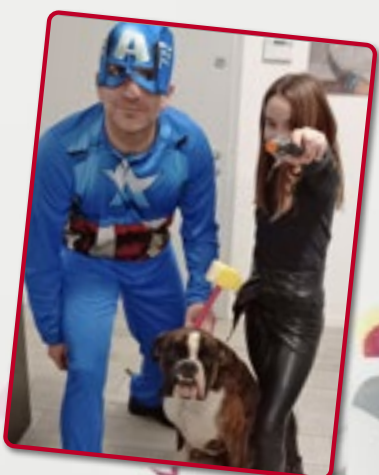


IL CARNEVALE SI TRASFERISCE SUL WEB

Il Carnevale 2021 a causa della emergenza sanitaria non lo si è potuto festeggiare come di consueto. E così il tradizionale "Carnevale" quest'anno si è trasferito sul web con la prima (e speriamo ultima) edizione del contest fotografico.

Il contest era rivolto a tutti, sia grandi che piccini. Ciascun partecipante poteva inviare una foto in costume. Le stesse sono state poi pubblicate sulla pagina Instagram dell'oratorio per una sfida all'ultimo sangue. Le prime tre che hanno ricevuto più voti sono state premiate con dei simpatici gadget.

Il Covid ha stravolto le nostre tradizioni ma ci stiamo sforzando perché queste non siano spazzate via ma restino vive nel cuore di tutti noi.



2021: Anno di San Giuseppe



Si concede il dono di speciali Indulgenze in occasione dell'Anno di San Giuseppe, indetto da Papa Francesco per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono della Chiesa universale.

È un anno speciale nel quale ogni fedele sul suo esempio possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio. Tutti i fedeli avranno così la possibilità di impegnarsi, con preghiere e buone opere, per ottenere con l'aiuto di San Giuseppe, capo della celeste Famiglia di Nazareth, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo.

Per l'occasione nella chiesa parrocchiale di San Paolo è stata costruita una nicchia in onore del santo. Molti di voi avranno sicuramente già avuto modo di ammirarla sul lato est della chiesa vicino alla nicchia della Beata Vergine Maria.

Sono molteplici le occasioni di preghiera a San Giuseppe:

-San Giuseppe, autentico uomo di fede, ci invita a riscoprire il rapporto filiale col Padre, a rinnovare la fedeltà alla preghiera, a porsi in ascolto e corrispondere con profondo discernimento alla volontà di Dio. Si concede l'Indulgenza plenaria a quanti mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte a un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;

-Il Vangelo attribuisce a San Giuseppe l'appellativo di "uomo giusto" (cf. Mt 1,19): egli, custode del "segreto intimo che sta proprio in fondo al cuore e all'animo", depositario del mistero di Dio e pertanto patrono ideale del foro interno, ci sprona a riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i propri doveri. La virtù della giustizia praticata in maniera esemplare da Giuseppe è piena adesione alla legge divina, che è legge di misericordia, "perché è proprio la misericordia di Dio che porta a compimento la vera giustizia". Pertanto coloro i quali, sull'esempio di San Giuseppe, compiran-

no un'opera di misericordia corporale o spirituale, potranno ugualmente conseguire il dono dell'Indulgenza plenaria;

-L'aspetto principale della vocazione di Giuseppe fu quello di essere custode della Santa Famiglia di Nazareth, sposo della Beata Vergine Maria e padre legale di Gesù. Affinché tutte le famiglie cristiane siano stimolate a ricreare lo stesso clima di intima comunione, di amore e di preghiera che si viveva nella Santa Famiglia, si concede l'Indulgenza plenaria per la recita del Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati.

-Il Servo di Dio Pio XII, il 1° maggio 1955 istituiva la festa di San Giuseppe Artigiano, "con l'intento che da tutti si riconosca la dignità del lavoro, e che questa ispiri la vita sociale e le leggi, fondate sull'equa ripartizione dei diritti e dei doveri". Potrà pertanto conseguire l'Indulgenza plenaria chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso.

-La fuga della Santa Famiglia in Egitto "ci mostra che Dio è là dove l'uomo è in pericolo, là dove l'uomo soffre, là dove scappa, dove sperimenta il rifiuto e l'abbandono". Si concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, a favore della Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione.

Santa Teresa d'Ávila riconobbe in San Giuseppe il protettore per tutte le circostanze della vita: "Ad altri Santi sembra che Dio abbia concesso di soccorrerci in questa o quell'altra necessità, mentre ho sperimentato che il glorioso san Giuseppe estende il suo patrocinio su tutte". Più recentemente, San Giovanni Paolo II ha ribadito che la figura di San Giuseppe acquista "una rinnovata attualità per la Chiesa del nostro tempo, in relazione al nuovo millennio cristiano".

Per riaffermare l'universalità del patrocinio di San Giuseppe sulla Chiesa, in aggiunta alle summenzionate occasioni la Penitenzieria Apostolica concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, per esempio "A te, o Beato Giuseppe", specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella Domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il dono dell'Indulgenza plenaria è particolarmente esteso agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con l'animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe, conforto dei malati e Patrono della buona morte, offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita.



PRIME CONFESSIONI

UNA CASA PER ACCOGLIERE E PERDONARE



Domenica 11 Aprile 2021 la nostra comunità con le nostre famiglie, hanno vissuto un momento di festa e di commo- zione, perché i loro bambini di terza elementare, sono stati chiamati a vivere la gioia del perdono di Dio Padre, attraverso il Sacramento della Riconciliazione.

Ma prima bisogna fare un passo indietro e tornare alla Domenica precedente il 14 Aprile, il giorno di Pasqua, e stato esposto all'ingresso della nostra Chiesa un cartellone con le 38 bellissime fotografie dei nostri bimbi del terzo anno (il gruppo COME FIORI NEL CAMPO) per ricordare alla nostra comunità "LA FESTA DEL PERDONO".

Ed eccoci giunti al grande giorno ... L' EMO-

ZIONE E' TANTA. ... I BAMBINI ED I GENITORI FREMONO PER L' ATTESA ... Davanti all' altare il segno visibile della CASA che ha dato significato alla nostra celebrazione, perché ha voluto indicare il ritorno del figlio alla casa del Padre Misericordioso.

Numerosi sono stati i segni durante la Celebra- zione ... tra i tanti citiamo la consegna del mat- tonicino con sopra inciso il proprio nome e appli- cato alla casa, gesto che simboleggia la propria volontà di voler appartenere alla grande famiglia della CHIESA. Il nome sul mattone ci ricorda che da sempre Dio ci ama e ci chiama per nome e il nostro nome sta scritto nei cieli. Il "varcare" la porta della casa del Padre per accedere all'altare, ha voluto significare il passaggio dal buio del



peccato, alla luce dell'amore di Dio ricevuta con il Sacramento del Perdono.

Il Signore renda i nostri bambini capaci di tenerla sempre accesa, per trasmetterla agli altri, con lo stesso amore e la stessa gioia di Gesù. Un grande grazie va ad Adriano che con tanta cura, arte e pazienza ha realizzato il cartellone per le fotografie e la CASA DEL PADRE, rendendo ancora più bella la celebrazione, ai volontari accoglienza presenti quel pomeriggio e ai nostri instancabili DON ALE e DON GIANCARLO. Con affetto le catechiste Suor Domizia e Ivana.





Cresime & Comunioni

Il giorno della Cresima e della Prima Comunione è sempre emozionante. Il 09 maggio anche il cielo ha voluto festeggiare 34 dei nostri ragazzi che hanno ricevuto i due sacramenti, regalandoci una meravigliosa mattinata di sole. Purtroppo anche quest'anno, a causa della pandemia, le cerimonie si sono svolte in due momenti diversi e a due ore di distanza, la prima alle 9 e la seconda alle 11.

A celebrarle c'era Don Alfredo, nostro ex parroco, felice di aver accolto l'invito di Don Alessandro, ma soprattutto contento della possibilità di cresimare gli stessi ragazzini che aveva battezzato molti anni prima.

In una chiesa preparata con grande maestria, i ragazzi si sono seduti vicino alle loro famiglie e hanno aspettato trepidanti l'inizio della celebrazione. Dopo aver ascoltato con attenzione la Parola letta e le prediche del Don, a farla da padrona è stata l'emozione di essere cresimati e di ricevere per la prima volta Gesù dopo tanta attesa.

Nonostante l'agitazione e la paura di sbagliare, alla fine delle cerimonie era palpabile la felicità e l'orgoglio dei genitori e dei padrini e madrine. Cosa possiamo dire di più? Niente, perché è stata una giornata perfetta.

Ci auguriamo di cuore che la cresima e la comunione siano per i nostri ragazzi, non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per essere dei buoni cristiani e mettersi al servizio della Comunità.

I catechisti della quinta





LA MADONNINA

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, in cui si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza nel tempo che stiamo vivendo.

Nel XIII secolo, il saggio Alfonso X celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bel viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Le prime pratiche devozionali legate al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma, san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi. Un altro balzo in avanti e siamo nel 1677, quando il noviziato di Fiesole, fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella". Riferisce la cronaca dell'archivio di San Domenico che «essendo giunte le feste di maggio e sentendo noi il giorno avanti molti secolari che incominciava a cantar maggio e fare festa alle creature da loro amate, stabilimmo di volerlo cantare anche noi alla Santissima Vergine Maria...». Si cominciò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, cui a breve si aggiunsero le domeniche e infine tutti gli altri giorni. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la regina del cielo. E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola, da Mantova a Napoli.

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però al padre gesuita Annibale Dionisi il quale pubblica un testo in cui esorta a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa. Il resto è storia recente. Nell'enciclica Mense Maio Paolo VI nel 1965 indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia».

Non importa quindi il luogo in cui si prega la Beata Vergine, ma poterlo fare nel nostro santuario della Madonna della Rosa è qualcosa che riempie il cuore. È una tradizione che speriamo di non perdere mai perché in quella chiesetta, davanti a quella meravigliosa statua della Madonna della Rosa, tante persone hanno chiuso un attimo gli occhi per affidarle ciò che di più intimo avevano nel cuore, trovando conforto e sollievo.

Quindi grazie ai nostri parroci che a maggio, con le dovute attenzioni, hanno deciso di tornare alla Madonnina. Grazie a tutti coloro che hanno spinto perché il tetto, la cupola del campanile e l'intonaco esterno venissero sistemati. Grazie a chi vorrebbe che questi lavori continuassero anche in giardino dove si spera di poter presto piantare un roseto e in parte degli interni. Grazie a chi si occupa delle pulizie e degli addobbi e grazie in anticipo a tutti quelli che con il loro impegno e tempo libero permetteranno al nostro piccolo santuario di continuare a vivere.



FESTA DEL PATRONO SAN ZENONE

Domenica 18 aprile, a Scarpizzolo, abbiamo festeggiato il patrono San Zenone. Fu l'ottavo vescovo di Verona, è venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa.

La maggior parte della sua vita è avvolta nella leggenda, ma pare fosse originario della Mauretania, e per questo vi si fa spesso ancora riferimento come a "il Vescovo Moro". Secondo le fonti agiografiche visse in austerità e semplicità, tanto che pescava egli stesso nell'Adige il pesce per il proprio pasto. Per questo è considerato protettore dei pescatori d'acqua dolce. Era comunque persona colta ed erudita, formatosi alla scuola di retorica africana. Sono giunti fino a noi numerosi suoi sermoni, di cui 16 lunghi e 77 brevi, che testimoniano come egli, nella sua opera di evangelizzazione, si confrontò con il paganesimo ancora diffuso e si applicò per confutare l'arianesimo. Durante la Santa Messa abbiamo invocato la sua protezione sulla nostra comunità parrocchiale. A causa delle restrizioni imposte da questo periodo non si è svolta la tradizionale processione per le vie del paese, ma la benedizione della campagna è stata comunque recitata e aspersa all'interno della parrocchiale imitando il classico gesto fatto ai quattro angoli del paese che conducono alla campagna. Grazie a chi ha preparato la chiesa e gli addobbi; grazie ai lettori e al coro dei ragazzi che hanno impreziosito la celebrazione.



Progetto Estate

sogni diventano realtà???? Proviamiciiiiiii

La progettazione dell'Estate è iniziata. Lunedì ci siamo incontrati con gli adolescenti e i giovani interessati per parlare di Estate...con nostra grande soddisfazione eravamo una cinquantina!!!!

Bene i ragazzi hanno voglia di ripartire...non ci faremo certo pregare...PRONTI...VIAAAAAA!!!!

Lunedì 24 maggio abbiamo iniziato con gli animatori la formazione per prepararci al momento più atteso per i nostri piccini: **il mitico Grest**. Il gruppo è consistente; una quarantina di giovani e adolescenti ha risposto all'invito. Parliamo ai più giovani dell'abc dell'animatore, le motivazioni per diventarlo, lo stile, le piccole responsabilità; con i grandi affrontiamo temi quali la progettazione educativa, il ruolo nei confronti dei ragazzi più fragili, la gestione del gruppo. Con l'aiuto di esperte educatrici come Adele e Anna, con la supervisione di don Ale e la regia di Luca ci avviciniamo all'estate con grandi sogni e progetti per rendere il nostro grest sicuro, bello, divertente e educativo.

L'estate non è certo solo grest. Visto che per avere la disponibilità dei maggiorenni dobbiamo attendere che terminino gli esami di quinta o quelli universitari, anche quest'anno il grest è in luglio, quindi giugno si è un po' svuotato rispetto al passato....calma...fermi tutti... ci pensiamo noi!!!!

Le **serate degli Europei** si presteranno per



organizzare dei momenti di festa e delle cene per tutti, per stare insieme in spensieratezza e ritornare a incontrarci come non facevamo da tanto tempo. Tra giugno e luglio, ancora non abbiamo le date, vorremmo organizzare anche **un mundialito di calcio** in oratorio nel campo o sulla piastra: vediamo come si evolvono le regole anti covid e se possibile organizzeremo altre cose.

Quest'anno, vista anche la buona partecipazione dei genitori all'incontro di presentazione, anticipiamo l'esperienza al mare dei nostri ragazzi delle medie, a Cesenatico, dal 26 giugno al 2 luglio. Bello vedere l'entusiasmo dei ragazzi dopo un anno di restrizioni.

Il **Grest**, che occuperà gran parte del mese di luglio, le prime tre settimane, è l'esperienza centrale



Progetto Estate

che accoglie tutti, proprio tutti, i nostri ragazzi. Lo scorso anno, nonostante le mille incertezze, abbiamo raggiunto un buon numero di ragazzi e di animatori grandi. Anche quest'anno avremo animatori maggiorenni come capi gruppo, animatori over 16 come assistenti, e ci auguriamo sia permesso anche agli under 16 di partecipare come aiuto animatori visto che già 25 di loro hanno dato la disponibilità ad aiutarci. La cosa importante è che anche nei ragazzi, nei bambini e nelle famiglie si risvegli il desiderio di incontrarsi e vivere l'esperienza della grande famiglia del grest. Per farvi conoscere tutte le normative e le idee per vivere al meglio il grest, abbiamo pensato di fare una riunione aperta a tutti, Venerdì 4 giugno alle 20.30 in oratorio.



Durante la seconda settimana di grest, alla sera quando finalmente saremo liberi dal coprifuoco, non faremo mancare il divertimento sfrenato per i nostri adolescenti e giovani...torna l'epico **Follest**...vi aspettiamo tuuuuutttiiii!!!!

Torna anche a grande richiesta l'esperienza per gli **adolescenti** del campo estivo in **montagna**. Appena terminato il grest, giusto il tempo di sistemare l'oratorio e si parte!!! Destinazione **Molveno** (TN), dal 28 luglio al 4 agosto, splendida località turistica. Relax e sport acquatici, escursioni tra le spettacolari cime delle Dolomiti del Brenta, avventure e risate saranno il menù perfetto per una vacanza indimenticabile.

Potrebbe bastare e avanzare questo...ma la voglia dei nostri ragazzi è inarrestabile e non possiamo non continuare a sognare!!!!

Dopo il ferragosto abbiamo in cantiere di riorganizzare una splendida esperienza che per la prima volta abbiamo fatto con i ragazzi delle medie lo scorso anno...**la convivenza** in oratorio. Se le forze ce lo permetteranno sappiamo che è attesissima.

Non vi nascondiamo che ci piacerebbe, ai primi di settembre, fare qualcosa che ricordi anche la nostra festa più attesa, la **festa del giovane**...chissà se in quel periodo sarà possibile.

Infine, prima che ricominci la scuola, se riusciamo con i **ragazzi di quinta** e le loro famiglie proveremo a recuperare **Assisi**, che ormai da due anni i nostri ragazzi si perdono



a causa della pandemia...un'esperienza indimenticabile che ci auguriamo di poter fare a settembre.

Che estate meravigliosa ci aspetta...noi faremo di tutto per farla diventare l'estate della rinascita, naturalmente con le attenzioni che metteremo in campo, il virus non è scomparso, ma sapremo tenerlo a bada soprattutto grazie alla passione che a noi di certo non manca.

Buona estate
Gli animatori dell'oratorio

Notizie dalla Scuola dell'infanzia





La Fism regionale ha organizzato un importante percorso formativo dal titolo **EDUCARE AL NOI, PER UN SIGNIFICATO CONDIVISO DAL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA. Aperto a tutte le scuole dell'infanzia federate dell'intero territorio lombardo.**

Tale percorso è stato strutturato in tre seminari che hanno approfondito le tematiche: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

All'ultimo incontro tenuto il 6 maggio 2021 dal titolo **Cittadinanza digitale: bussola, mappa e cannocchiale per "navigare" a vista** con relatore Piercesare Rivoltella professore ordinario di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore; **Lo sviluppo psico cognitivo e relazionale dei bambini nativi digitali** con relatrice Elena Lazzaroni psicopedagogista dell'età evolutiva ed esperta in tecniche di didattica speciale, **è stata invitata la nostra scuola dell'infanzia Elsa Borelli a portare la propria esperienza in tale ambito.**

In questo seminario, la coordinatrice ha esposto il progetto "SEZIONI CONNESSE" costruito e realizzato con tutti i bambini/e e le insegnanti della scuola.

Il progetto è nato a causa dell'emergenza sanitaria che ha portato ad una riorganizzazione scolastica fondata sulla suddivisione delle sezioni in bolle fortemente separate le une dalle altre, ma il fondamento irrinunciabile per la nostra scuola è la **RELAZIONE**. Questo ha portato il collegio docenti a riflettere su quali strategie educative utilizzare per mantenere le relazioni fra tutte 5 le sezioni, ed in particolare come far capire ai bambini/e che oltre alla loro realtà di sezione sono presenti nell'edificio scolastico altri compagni, altre insegnanti con cui si può interagire anche a distanza. Lo strumento utilizzato è stato il tablet e la piattaforma è Teams 365 education della Microsoft.

Il progetto è iniziato con la costruzione di un manifesto della comunicazione, strumento utile per spiegare ai

bambini il corretto utilizzo degli strumenti digitali. In seguito ha avuto avvio il progetto e i bambini di tutte e 5 le sezioni hanno avuto modo di vivere insieme virtualmente esperienze quali il domandone iniziale del mattino, esperienze laboratoriali, e la condivisione di momenti speciali come il carnevale, la giornata sulla neve. Con questa esperienza i bambini/e hanno sperimentato: l'importanza di aspettare il proprio turno prima di parlare, l'importanza di parlare uno alla volta per farsi capire e capire meglio gli altri, riconoscere la reciprocità tra chi parla e ascolta, anche se visti attraverso uno schermo le insegnanti e i compagni sono veri.

La tecnologia è stata per la nostra scuola un ponte di collegamento che ci ha tenuto uniti in questo momento di lontananza cercando di rendere la scuola UN LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI COMUNITA'.

A tale seminario hanno partecipato come spettatori più di 1300 persone, è stata una grande emozione e un grande riconoscimento alla professionalità delle insegnanti, il progetto è stato molto apprezzato dagli organizzatori e dai professionisti presenti.

Le insegnanti



UNA "FESTA" DA RICORDARE

San Paolo: Domenica 02 maggio.



I volontari dell'Antea San Paolo si sono trovati insieme nella chiesa parrocchiale per celebrare la Santa Messa cui ha fatto seguito una benedizione Sacerdotale particolare... Dopo ventun'anni di utilizzo, l'associazione, ha avuto la necessità di sostituire l'automezzo Fiat Scudo ormai non più idoneo per le normative nazionali a svolgere il servizio cui

era adibito. Questo mezzo però può ancora essere utile, per qui, gratuitamente era possibile donarlo per continuare a svolgere la sua attività a un'associazione del Ghana. Purtroppo gli alti costi doganali per l'espatrio del mezzo hanno reso vano il tutto. L'Antea San Paolo, al suo posto ha acquistato una Fiat Doblo XL tetto alto e passo lungo, attrezzata

per il trasporto delle persone su carrozzina. Prima del “varo” e definitivo impiego del nuovo automezzo, serviva la benedizione, sia per il mezzo sia per gli autisti. La richiesta della cerimonia con la benedizione è stata fatta dalla quasi totalità dei volontari. Un particolare affidamento a Nostro Signore e a Maria, che ci accompagnerà anche con la sua immagine applicata sul vetro anteriore, ogni volta che utilizziamo il mezzo. Alla cerimonia presieduta dal nostro parroco don Alessandro, ha partecipato anche l'amministrazione comunale con il sindaco Giancarla Zernini e l'assessore Elena Zilioli. Al termine non abbiamo brindato, né consumato buffet, ma ugualmente felici per la buona e utile iniziativa, siamo tornati a condividere ognuno con i propri famigliari, l'esperienza vissuta...

Noi componenti del direttivo, confidiamo nella provvidenza, e siamo fiduciosi che la spesa per l'acquisto del mezzo sarà

interamente coperta con il contributo della popolazione; di chi usufruisce dei trasporti, e di tutti quelli che tramite donazioni varie e del 5X1000 nella dichiarazione dei redditi partecipano lasciando così la propria firma **sulla continuità dei servizi svolti**. A tale proposito **rinnovo l'invito rivolto a uomini e donne**, che hanno la possibilità di dedicare qualche ora alla settimana alle persone in difficoltà a rendersi disponibili **per diventare volontari**. Siamo di fatto operativi sul territorio dal 1997 e tra poco taglieremo il traguardo dei venticinque anni di attività. Anche per questo motivo ringrazio tutti i volontari, in forza che hanno partecipato alla crescita dell'associazione, ma ribadisco di nuovo la necessità di avere nuovi collaboratori e collaboratrici per garantire un futuro a una realtà che sta dando un “piccolo aiuto” a chi in difficoltà, sta intorno a noi.

Stefanini Giuliano



TERAPIA DEL DOLORE

Poliambulatorio
Raphael-Laudato S.r.l.



AIUTIAMO
CHI ogni giorno
affronta il DOLORE

🔄 Stiamo già trattando il dolore nell'ambulatorio specialistico dedicato

🔄 **Vogliamo essere ancora più efficaci introducendo l' "anestesia elettrica" (la neuromodulazione)**

🔄 La neuromodulazione è una procedura che non presenta particolari rischi, utilizzata da molti anni con successo quando le terapie convenzionali non funzionano.

🔄 La neuromodulazione viene utilizzata:

- in quasi tutte le sedi articolari
- nel dolore legato alla sofferenza di un nervo specifico
- nella cefalea o emicrania (blocco del ganglio sfenopalatino)

*IL DOLORE PERSISTENTE
INVESTE TUTTA LA VITA
E NE ABBASSA LA QUALITÀ*

✉ comunicazione@ambulatoriraphael.it

🌐 www.ambulatoriraphael.it

☎ 030.9969662

L'UOMO E LA DONNA PIÙ FORTI DEL DOLORE

È attivo, presso il poliambulatorio Raphaël - Laudato Sì di Desenzano del Garda, il servizio di terapia del dolore, in regime di accreditamento con il sistema sanitario nazionale e in regime di solvenza.

Abbiamo voluto includere questa specialità fra quelle per le quali abbiamo chiesto l'autorizzazione al funzionamento alla Regione Lombardia perché **il dolore interpella in modo radicale la vita dell'uomo e della donna**. La interroga, spesso senza una risposta, come una sfida alla presunta onnipotenza dell'essere umano, ma addirittura all'onnipotenza di Dio, che viene messa in discussione.

E l'uomo e la donna hanno il dovere di contrapporvisi con tutti i mezzi a disposizione. Alleviare il dolore, qualunque tipo di dolore (fisico, psicologico o spirituale), significa in qualche modo restituire alla vita la persona che ne soffre. Il dolore persistente "morde" la vita delle persone, ne divora l'entusiasmo e le energie, ne annichilisce la propensione alle relazioni.

L'ambulatorio di terapia del dolore lavora con buoni ritmi dal 2019, grazie alla preziosa collaborazione del dr. Cesare Bonezzi e poi del dr. Maurizio Marchesini. L'equipe sanitaria si occupa del dolore organico delle persone, ma con un approccio globale al paziente, che è accolto, ascoltato, sostenuto; non solamente "trattato".

Ora, anche grazie alla solidarietà di tanti generosi, **il servizio potrà essere arricchito con la neuromodulazione**, una procedura che consente di interferire con la trasmissione del dolore attraverso l'applicazione di impulsi elettrici al midollo o a strutture nervose periferiche. Il dolore viene così sostituito da una sensazione piacevole di formicolio/vibrazione.

Presso l'ambulatorio Laudato sì di Desenzano possono essere trattati:

- il dolore neuropatico;
- il dolore cronico muscolo-scheletrico;
- il dolore ischemico;
- le cefalee.

L'attività si articola in visite con inquadramento diagnostico e terapeutico e in prestazioni specifiche. Il primo passo è senza dubbio quello di rivolgersi al proprio medico di medicina generale che potrà valutare l'opportunità di indirizzare verso questo tipo di terapia.

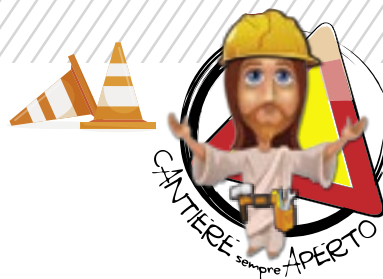
Per contattare i nostri ambulatori potete comporre il n. 030.9969662 e digitare poi il tasto 2 per parlare con l'ambulatorio di Desenzano.



LAVORI IN CORSO

Carissimi, anche in tempo di pandemia non ci fermiamo mai...oltre ai lavori di manutenzione ordinaria, che comportano sempre un impegno considerevole, ci sono quelli straordinari e quelli che da tempo desideravo far partire, spero con la vostra approvazione e sostegno.

Partiamo da **Cremezzano**: terminati i lavori di rifacimento del tetto siamo rimasti a secco, soprattutto a causa della pandemia che per il secondo anno consecutivo ci impedirà di organizzare la nostra festa più popolare che sorreggeva l'economia della parrocchia. Grazie alle iniziative fatte abbiamo già in parte restituito il prestito alla parrocchia di Scarpizzolo, ma ne manca ancora una somma considerevole. Con i consiglieri stiamo decidendo riguardo ad alcune nuove iniziative per reperire fondi e continuare a respirare, perché gli interventi di manutenzione sono sempre dietro l'angolo. Nel frattempo con questa bella foto vi ricordiamo che il tempo delle ferie non è una fuga dalla nostra vita ordinaria ma una ricarica per tornare a vivere e sostenere la nostra bellissima comunità.



A **Scarpizzolo** terminati i lavori di sistemazione della Madonnina, a breve ci dedicheremo agli appartamenti. Stiamo valutando la possibilità di accedere al bonus facciate per reperire le risorse necessarie e procedere con questo intervento eccezionale. In attesa di poter riaprire gli spazi dell'oratorio in tutta sicurezza, sperando di poter presto organizzare qualche festa che aiuti il sostegno economico della parrocchia, invitiamo la comunità a sostenere con la preghiera e la presenza il cammino di ripresa spirituale e materiale della parrocchia.



A **San Paolo** abbiamo messo in atto dei lavori di ristrutturazione della **capella invernale**. Lo ammetto, era un mio pallino da 7 anni, e forse in questo momento potevo ancora temporeggiare, ma sono sicuro che l'opera realizzata sarà utile e arricchente per tutti. Sentivo il bisogno di un



luogo bello, caldo, accogliente, che potesse essere utilizzato tutto l'anno, che avesse un accesso possibile a tutti, la possibilità di un apertura prolungata e che favorisse un clima di raccoglimento favorevole alla preghiera comunitaria e personale. Oltre ad alcune opere necessarie, come il cambio dei serramenti ormai obsoleti, l'impianto di illuminazione e lo spazio per una nuova piccola sacrestia, grazie ai consigli di un amico architetto, abbiamo apportato anche una lunga serie di interventi che ha trasformato la nuova cappella invernale nel duomo di Milano (non nella forma, ma nei tempi di realizzazione!!!!). Entro l'estate la vedrete in tutto il suo splendore (spero proprio la accoglierete con entusiasmo). Non vi racconto altro, ma dalle foto dei lavori in corso, comincerete a capire di cosa si tratta! Se qualche santo ci verrà incontro non ci saranno problemi ad affrontare le spese impreviste dell'opera, la provvidenza è sempre in moto! Grazie a tutti quelli che possono darci una mano!



La famosa ristrutturazione della **chiesa di Santa Maria Nascente**, come già raccontato, passa dal contributo C.E.I. Come sapete abbiamo inoltrato la richiesta di anticipo lavori e stiamo portando a termine con la curia di Brescia le carte necessarie per poter avviare la ristrutturazione. In questi giorni incontriamo architetti, belle arti, ultimiamo le pratiche e se Dio vuole otterremo il permesso ad iniziare i lavori. Chiedo a tutti una preghiera e all'inizio dei lavori una mano a completarli senza ulteriori sacrifici...so che in tanti tenete alle vostre antiche parrocchiali, e troveremo insieme il modo di tenerle vive ancora per tanto tempo.

Alla prossima. Don Alessandro e i C.P.A.E. delle nostre parrocchie

BANCARELLA DI PRIMAVERA

“Mai sottovalutare il potere di una donna con la macchina da cucire”, ma neppure con ago e filo, o con pizzi e nastri, vasi e fiori.

E' così che inizia la magia, stoffe che si trasformano in borse, cuscini, grembiuli, portateglie, fermaporta... e poi spugne, saponi, spazzole, asciugapiatti, mestoli, taglieri, ciotole, tazze, barattoli, terra, germogli che diventano piantine... Tutto cambia, tutto si trasforma. Oggetti antichi che si vestono di modernità e sanno fare emozionare, gratificare e apprezzare dalla “comunità” che come sempre generosamente sa dare. Alla prossima.



Chi Vive nel Cuore di Chi Resta Non Muore Mai.



Nella mattina di sabato 20 marzo, partendo dal camposanto di Scarpizzolo, passando per Cremezzano, Oriano e Pederagnaga, l'amministrazione comunale ha voluto ricordare le vittime del covid, nella prima giornata nazionale ad esse dedicata.

La cerimonia, molto semplice, si è ripetuta nei quattro cimiteri.

Purtroppo l'ingresso nella zona rossa non ha consentito la presenza della cittadinanza, che è stata rappresentata dal Sindaco e alcuni consiglieri, oltre che dai vari gruppi di volontari, sempre presenti e pronti nel tendere le mani (Gruppo Sampa Solidale; Protezione Civile di Barbariga-Squadra di San Paolo; Bersaglieri e Alpini) e naturalmente Don Alessandro, che ha benedetto le lapidi e pregato per i defunti.

E.Z.



CECILIA

A ricordo di mamma Cecilia

O Cristo che resuscitasti il tuo amico Lazzaro,
dona a mamma Cecilia l'eterna luce.
Poiché in tutta la sua vita, per la sua famiglia
e per la sua parrocchia, tanto ha fatto.
nel tuo nome tutta si donò con vero amore.
Noi ti preghiamo, o Signor,
a Lei risplenda l'eterna salvezza
poiché in Te sperò.

Pietro Menta



SUOR MARTA

Carissimi,
il 9 maggio 2021, dalla Casa "S. Giuseppe" di
Torino, il Signore ha chiamato alla festa del Cielo,
la nostra carissima

Suor Marta SCALVENZI

Nata a Pederagnaga-Oriano (Brescia), il 25 agosto
1920 Professa a Casanova (Torino), il 5 agosto
1946 Appartenente all'Ispettorato Piemontese
"Maria Ausiliatrice"

Marta apparteneva ad una "famiglia di contadini,
buoni cristiani, assidui alle pratiche religiose";
era la terza di quattro fratelli. Nella giovinezza era
fedele alla frequenza dell'oratorio, apparteneva
all'Azione Cattolica ed era Figlia di Maria.
Non sappiamo come abbia conosciuto le suore
salesiane che non erano presenti al suo paese.
Scriveva: "A mia insaputa, è sempre stato il
desiderio della mia mamma che io mi facessi
suora". Pare che prima di morire la mamma lo

confidasse al papà, e certamente aveva pregato per ottenere questo dono dal Signore. Però non aveva visto in terra la realizzazione del suo sogno, poiché era mancata cinque anni prima. “Era il giorno della beatificazione di Madre Mazzarello”, annotava sr Marta. La sua partenza dalla famiglia fu per il padre un grande distacco, ma fatto con generosità, anche perché lui sapeva del desiderio della mamma.

È stata accolta in Postulato il 31 gennaio 1944, a Castelnuovo Nigra (Torino) e il 5 agosto seguente iniziava il Noviziato a Casanova (Torino).

Subito dopo la prima Professione, il 5 agosto 1946, è stata inserita nella Casa “M. Ausiliatrice” 35 di Torino, allora Casa generalizia, dove si è dedicata specialmente alla sua formazione professionale, frequentando il Corso di Infermiera Professionale all’Ospedale Cottolengo.

Nel 1948, conseguito il diploma, ha iniziato il suo lungo servizio di infermiera, che ha esercitato in diverse comunità e in varie situazioni fino al 2008. Per questi lunghi 60 anni ha speso le sue energie e risorse di mente e di cuore nelle comunità di Casanova, Torino “M. Mazzarello”, Torino “S. Cuore”, Aglié, Torino “M. A. Vespa”. In una breve parentesi (1987-1979), è passata all’ Ispettorato di Varese e nella casa di Bosto si è dedicata alle suore, sempre come infermiera. Poi è tornata in Piemonte per continuare nuovamente il suo servizio nelle case di Torino “M. A. Vespa”, Aglié e Torino “S. Cuore”.

Le consorelle delle varie comunità e le giovani educande del Collegio “M. Mazzarello” di Torino hanno apprezzato la sua competenza infermieristica, la delicatezza delle sue cure e la ricordano con gratitudine. A sua volta Sr Marta commentava così l’infaticabile prestazione di infermiera che ha caratterizzato la sua lunga vita: “Il lavoro e la fatica non mi sono mai costati, perché in famiglia era naturale lavorare; era anche tempo di guerra.

Infine dal 2008, a causa di una grave caduta, è stato necessario il ricovero in ospedale, seguito

da un periodo di cura. Per questo, e anche per sua età avanzata, è stata trasferita nella comunità di Torino “S. Giuseppe”, in meritato riposo.

Il suo lungo tramonto è stato una continua preghiera, tanta preghiera! Si è sempre affidata alle cure delle consorelle e delle collaboratrici con serenità, docilità e gratitudine per ogni piccolo o grande servizio. Recentemente, in occasione di un trasporto al pronto soccorso, grazie alla sua serenità, docilità e gratitudine, ha suscitato l’ammirazione del personale sanitario.

Cara Sr Marta, accogliamo con fede e speranza la chiamata di Gesù che ha ti voluta accanto a Sé, a suggellare la fedeltà di tanti anni. Certamente Madre Mazzarello, in questo giorno di festa, è venuta lei stessa ad accoglierti a braccia aperte, per condividere con te la luce che brilla nella Casa del Signore. Noi preghiamo per te e contiamo sulla tua intercessione per ottenere, tra le nostre giovani, nuove e gioiose vocazioni.

**L' Ispettrice
Sr Emma Bergandi**



RINATI

dall'acqua
e dallo Spirito



Sandrini Emanuele
di Simone e Todaro Francesca



Crotti Giulia
di Alberto e Maffei Roberta

Sbaraini Cristina e Zontini Luigi



Fabiano Emiliana
e Manenti Alessandro

UNITI nel SIGNORE

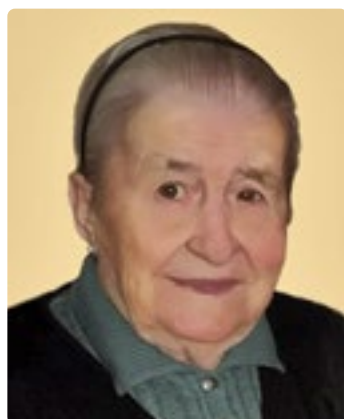
Matrimoni

SONO TORNATI

alla casa del Padre



Cremaschini Maria Teresa ved. Battagliola
N. 13-02-1932 † M. 17-02-2021



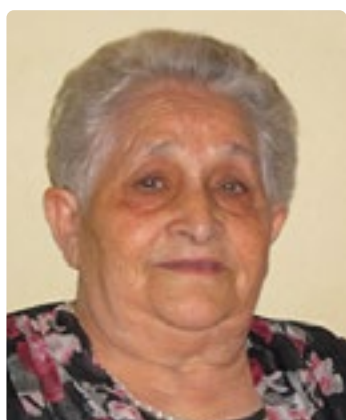
Pesce Carolina ved. Bettinzioli
N. 26-04-1925 † M. 18-02-2021



Canini Ivan
N. 14-04-1956 † M. 26-03-2021



Brunelli Orazio
N. 07-04-1937 † M. 03-04-2021



Terna Domenica ved. Profeta
N. 04-05-1937 † M. 07-04-2021



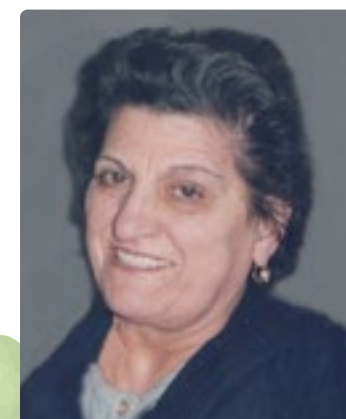
Bono Agostino
N. 10-10-1944 † M. 13-04-2021



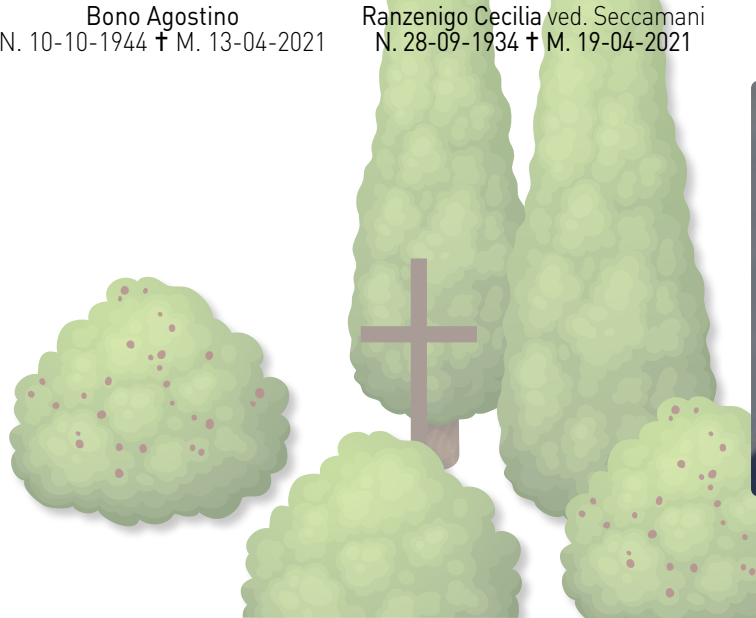
Ranzenigo Cecilia ved. Seccamani
N. 28-09-1934 † M. 19-04-2021



Scalvenzi suor Marta
N. 25-08-1920 † M. 09-05-2021



Maria Galli
N. 25-04-1938 † M. 30-05-2021



**IO SONO LA LUCE DEL MONDO;
chi segue me non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita.**

Gesù

